



New York con Carlo

Itinerario per una settimana a New York

ultimo aggiornamento: 28 febbraio 2023 di [Carlo Galici](#)¹

¹ © Carlo Galici, tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale della presente opera, senza previo consenso scritto.

Breve introduzione

Innanzitutto vorrei ringraziarti per aver acquistato il mio ebook.

La guida è volutamente snella, in quanto vorrei che fosse uno strumento facilmente fruibile e consultabile durante il tuo viaggio a New York.

New York, non a caso, è la città che non dorme mai e così nemmeno una guida può permettersi di dormire.

Questa decima edizione si è resa necessaria per via del susseguirsi dei rinnovamenti in atto nella città.

Rimane invariato il cuore di questa guida, l'itinerario dettagliato per 7 giorni. In questa edizione sono stati aggiornati orari e ristoranti.

A mio avviso è uno strumento fondamentale per spendere al meglio una settimana nella Grande Mela, specialmente per chi è alla prima esperienza.

La maggior parte delle cose su New York, le ho imparate grazie al mio amico, la guida newyorchese [Frank De Falco](#). Una visita della città con lui è quanto di meglio si possa fare, per far rendere al massimo i soldi spesi per il viaggio.

Carlo Galici

Due righe su di me

Ho 39 anni, nato e cresciuto a Cagliari.

Diplomato all'istituto tecnico nautico Buccari quando ancora pensavo di solcare i mari, ora gli oceani li osservo dal finestrino dell'aereo per tornare ogni volta che posso a New York e negli Stati Uniti.

Date fondamentali:

2005: ho fondato uno dei miei primissimi siti, TuttoAmerica.it; la passione di New York e quella per il mondo americano in generale era già molto forte anche se all'epoca non ero ancora stato in suolo americano (a marzo 2020 ho venduto questo sito).

2008: quest'anno si può considerare un punto di svolta, avendo realizzato il mio **grandissimo sogno di visitare New York** e pochi mesi dopo è nato **ViaggiNewYork.it**

2009: ho fondato la mia azienda per trasformare la mia passione per i viaggi in professione;

2014: per la Pasqua 2014 ho accompagnato un gruppo di 20 persone dall'Italia, alla scoperta di New York per una settimana.

Come prima esperienza in prima persona da guida è andata piuttosto bene.



Breve scheda introduttiva

Situata nella costa est degli Stati Uniti, dove sfocia il fiume Hudson, la città di **New York** è la più grande del Paese. In origine composta dalla sola isola di **Manhattan** sino al 1898, solo successivamente si unirono gli altri distretti del **Queens**, di **Staten Island**, del **Bronx** e di **Brooklyn**. Il più famoso e importante è Manhattan, conosciuta anche come "L'isola delle colline", divisa in tre aree principali: Downtown, Midtown e Uptown. La zona sud dell'isola è la più antica; qui si trova il centro finanziario e la Borsa di New York, ospita importanti quartieri come **Little Italy**, **Chinatown**, Tribeca, **SoHo** e il **Greenwich Village**. L'area di Midtown è la zona turistica per eccellenza, dal momento che ospita attrazioni quali l'Empire State Building, Broadway e il Rockefeller Center.

La zona nord, uptown, ospita i più importanti musei, come per esempio il Metropolitan Museum e quartieri caratteristici come Harlem e Spanish Harlem, dove risiedono soprattutto i portoricani.

Brooklyn È il distretto più popoloso e si caratterizza per il suo famoso ponte omonimo, composto da diversi quartieri, ognuno con caratteristiche uniche che li contraddistinguono. La miglior vista di Manhattan si ha dai Brooklyn Heights, mentre le migliori

gallerie d'arte e negozi d'artigianato si trovano a Williamsburg. La più grande comunità di ebrei ortodossi fuori da Israele risiede nei quartieri di Flatbush e Mindwood, dove si possono visitare i giardini botanici, lo zoo e l'acquario.

Queens Il Queens ospita una gran quantità di musei; il distretto fu battezzato con questo nome in onore alla regina Caterina di Braganza.

È il più esteso della città ed è considerato il dormitorio di New York, data la grande quantità di villette unifamiliari. Altri luoghi di interesse nel Queens, oltre i musei, sono lo stadio Nazionale del Tennis dove si giocano gli US Open e lo stadio della squadra di baseball dei Mets.

Bronx Il Bronx si trova a nord di Manhattan, ed è l'unico quartiere di New York che sta nella terra ferma; negli anni si è fatto la brutta fama di essere il quartiere più pericoloso della città.

Il Bronx è famoso anche per i suoi numerosi parchi, specialmente il **Wildlife Conservation Park** dove si trova lo zoo più grande di tutti gli Stati Uniti. Nel Bronx si trova anche lo stadio della squadra di baseball dei New York **Yankees**.

Staten Island A Staten Island ci si arriva con lo Staten Island Ferry che parte da Battery Park; il battello è gratuito e offre una

vista fantastica della Statua della Libertà. Nell'isola si possono visitare il Museo Garibaldi-Meucci e il Museo di Arte Tibetana Jacques Marchais.

Clima Trovandosi nella costa dell'Oceano Atlantico, New York ha un clima molto instabile, con piogge distribuite lungo tutto l'arco dell'anno. L'estate è molto calda e le temperature arrivano anche a 37°C, mentre gli inverni sono molto freddi con temperature sotto lo zero.

I musei più importanti a livello mondiale si trovano a New York, così come le gallerie d'arte. Possiamo citare il MoMa (Museo di arte moderna), il su citato Metropolitan, il Guggenheim e il Museo di storia naturale. Da non perdere Ground Zero, luogo della tragedia dell'11 settembre, le Nazioni Unite e **Times Square**. Per rilassarsi non c'è niente di meglio di una bella boccata d'aria a **Central Park**.

Sanità Il sistema sanitario degli Stati Uniti, è probabilmente il migliore al mondo. La differenza con l'Europa è dovuta al fatto però, che non sia accessibile liberamente a tutti. Il mio consiglio è quello di fare assolutamente un'[assicurazione viaggi](#).

Itinerario per 7 giorni

Giorno 1

Lower Manhattan: Statua e Ellis Island, Fed. Reserve, Wall Street, WTC.



[clicca qui per vedere la mappa interattiva col percorso dettagliato](#)

Una vacanza a New York, non può che iniziare da dove la città è nata, vale a dire da quella che oggi conosciamo come **Lower Manhattan** e in cui ci furono i primi insediamenti olandesi, quando ancora si chiamava New Amsterdam.

Ancora più simbolico iniziare visitando la **Statua della Libertà** e **Ellis Island**, i primi simboli di New York che vedevano milioni di

immigrati in cerca di maggior fortuna (se si ha il City Pass è consigliato usufruire della crociera Circle Line).

L'imbarco per la Statua della Libertà si trova a Battery Park.

Statua della Libertà



9-15:30



1 South Ferry, 4 e 5 Bowling Green.

La Statua si trova su Liberty Island (si chiamava Bedloe's Island fino al 1956) dal 1886. È un regalo fatto dal popolo francese al popolo americano, per il centenario dell'indipendenza americana.

La struttura interna della Statua, originariamente era di ferro; durante la ristrutturazione del 1986 è stato sostituito con acciaio inossidabile.

Il vestito che la ricopre è molto fine (appena 2,5 cm) ed essendo di rame (lo stesso utilizzato per i penny americani) all'inizio **la Statua della Libertà era completamente marrone.**

Ci sono voluti circa 30 anni perché si ossidasse completamente e diventasse del colore con cui ancora oggi la conosciamo.

La sua altezza, considerando da terra alla fiaccola è di 93 metri, l'equivalente di un palazzo di ventidue piani.

Durante i primi 30 anni era possibile salire fino alla fiaccola. Nel 1916, ci fu, ad opera dei tedeschi, un sabotaggio ad un deposito di munizioni e lo fecero saltare in aria. L'esplosione provocò dei danni alla struttura del braccio che regge la fiaccola e da allora non è più possibile visitarla.

La fiaccola che vedi attualmente è una riproduzione. L'originale è stata rimossa durante i restauri del 1986 e si trova nel museo interno alla Statua, all'altezza del piedistallo.

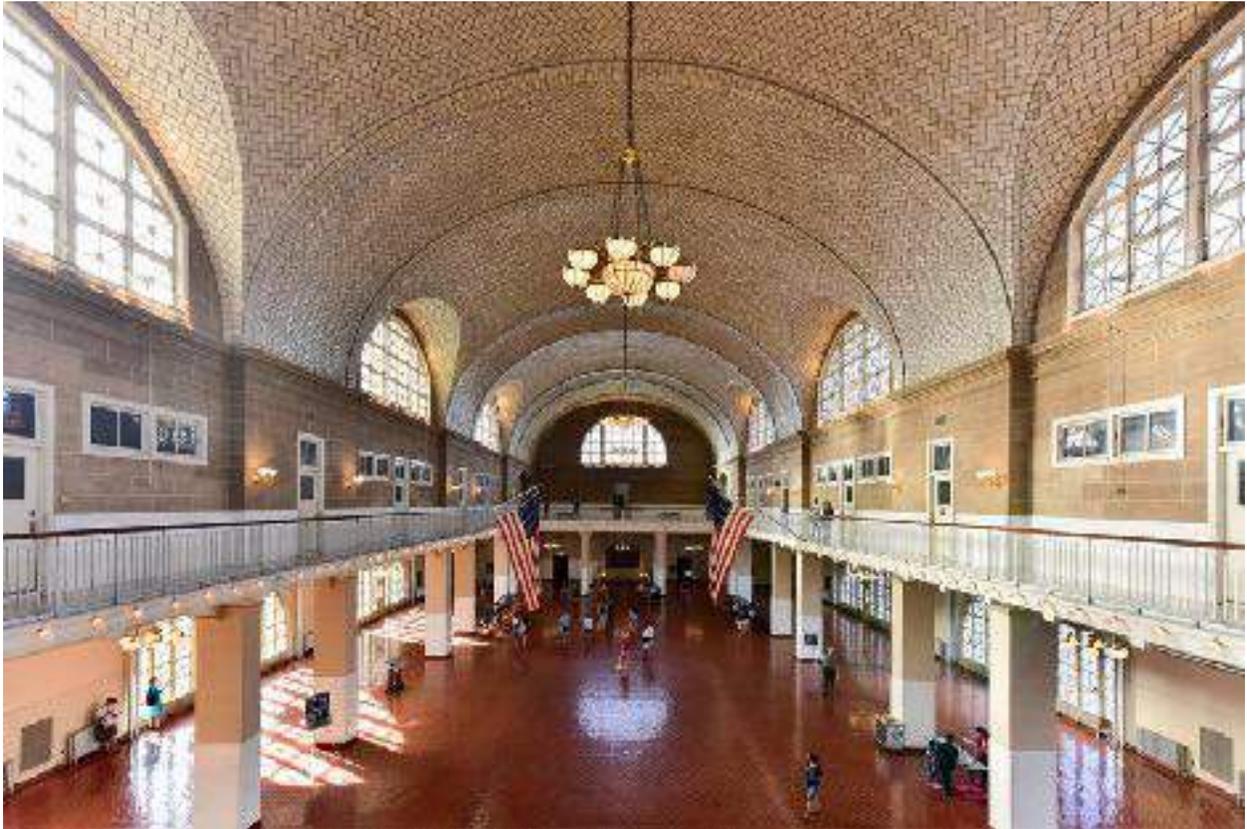
Lady Liberty guarda verso sud-est, in direzione dell'Oceano Atlantico.



Nel maggio del 2019 sull'isola ha aperto il nuovo museo dedicato alla Statua della Libertà. È incentrato sulla creazione, sulla storia e soprattutto sul significato della Statua della Libertà.

È molto più grande del precedente museo che poteva ospitare appena il 20% dei visitatori giornalieri della Statua. Il museo è visitabile gratuitamente.

Ellis Island



Nel 1890 la gestione dell'immigrazione, passò di competenza al governo federale, che stabilì su quest'isola il sito principale di accoglienza per gli immigrati, che aprì nel 1892.

A Ellis Island **sbarcavano solo i passeggeri di terza classe**, in quanto statisticamente avevano maggiori problemi di salute rispetto a quelli di prima e seconda, i quali venivano esaminati direttamente a bordo delle navi mentre entravano in porto.

La prima passeggera ad essere accolta, fu la quindicenne Annie Moore proveniente dall'Irlanda, che sbarcò insieme ai suoi due fratellini per ricongiungersi con i genitori.

L'anno clou dell'immigrazione fu il 1907, quando arrivarono su Ellis Island oltre 1 milione di immigrati, mentre l'isola era stata progettata per accoglierne circa la metà.

Dal 1892 al 1924 passarono circa 12 milioni di passeggeri a Ellis Island. In quest'anno ci furono infatti degli importanti cambiamenti.

Vennero introdotte delle quote d'ingresso (7400 per gli italiani) e soprattutto una legge stabilì, che le richieste di ingresso per gli USA, fossero gestite direttamente presso le ambasciate americane dei Paesi d'origine, un po' come viene ancora oggi.

Dal 1924 quindi l'isola diventò sottoutilizzata, anche se l'ultima nave approdò nel 1954.

Il museo dell'immigrazione ha aperto nel 1990.

All'interno della Main Entrance nella **Baggage Room**, gli immigrati espletavano le prime formalità e venivano poi suddivisi per gli altri controlli anche in base alle condizioni di salute. Il passo successivo era la **Registry Room**, in cui venivano registrati

i dati come nome, luogo di nascita, quantità di soldi disponibili, città di destinazione e se ritenuti idonei venivano accompagnati al molo per prendere il battello per Manhattan.

Durante la II guerra mondiale, parte dell'isola fu utilizzata come luogo di detenzione per italiani, tedeschi e giapponesi.

Finita la visita riprendiamo il primo battello disponibile che ci riporterà a **Battery Park**.

La Statua della Libertà e Ellis Island sono incluse in tutti i [pass](#).

Battery Park

Eccoci di nuovo a Battery Park. Il parco prende il nome dalla batteria di cannoni che ospitava la zona. Per la guerra del 1812 contro gli inglesi, furono costruiti 4 forti a New York: uno dove attualmente si trova Castle Clinton, uno in Liberty Island, uno su Ellis Island e infine uno su Governor's Island.

Castle Clinton



7:45-17

Come già detto fu costruito come forte per la guerra contro la Gran Bretagna. Nel corso degli anni si è messo in risalto per la sua grande duttilità.

Dal 1824, Castle Clinton, fu utilizzato come centro d'intrattenimento e qui vennero presentate alcune **invenzioni come il telegrafo, il revolver Colt** e l'autobotte dei pompieri alimentata a vapore.

Nel 1855 e fino al 1890 fu utilizzato come centro per l'immigrazione fino all'apertura di Ellis Island e qui passarono circa 8 milioni di immigrati. Nel 1896 divenne l'acquario di New York fino al 1941.

Oggi è famoso tra i turisti, in quanto ospita le biglietterie per la Statua della Libertà e Ellis Island.

Museo degli indiani d'America



10-17 dal lunedì al venerdì

A pochi passi dall'imbarco per la Statua si trova il bellissimo **museo degli Indiani d'America**, ospitato nello storico palazzo della Alexander Hamilton Custom House. Meriterebbe una visita di per sé anche solo l'edificio, il museo è abbastanza piccolo e si visita in poco tempo. All'interno ci sono due gift shop. L'entrata è gratuita.



Dirigiti verso est e gira a destra su Pearl Street.

FRAUNCES TAVERN E MUSEUM



Museo: mer-dom: 12-17



Ristorante: pranzo lun-ven 12-15:30; cena tutti i giorni dalle 16; brunch: sab-dom 12-15:30.

Prosegui con la storia americana e newyorchese, andando al **Fraunces Tavern Museum** (54 Pearl Street), ottima soluzione anche per il pranzo!

Infatti questa taverna-museo, operativa dal 1762, è famosa in quanto nel 1783 George Washington diede il suo saluto agli ufficiali dell'Esercito continentale e inoltre è stato il quartiere generale del Dipartimento della Guerra, del Tesoro e degli Affari Esteri quando New York era la capitale degli Stati Uniti.

Come già detto, va benissimo anche per pranzo. La taverna offre la tipica cucina americana, a prezzi ragionevoli.



Piatto consigliato: Fraunces Tavern Chicken Pie, il piatto preferito da George Washington.

Se invece volessi gustare un **ottimo hamburger**, proseguite ancora su Pearl Street e sulla sinistra c'è Burger Burger. Sempre

su Pearl Street, vicino alla taverna, c'è FIKA (non pensare male, in svedese significa Coffee break), **dove bere un buon espresso.**



Prosegui su Pearl Street, quindi giria a sinistra. Qui incrocerai Stone Street, zona ricca di ristoranti e locali.

Continua fino ad incontrare S William Street, quindi a destra su Broad Street e a sinistra su Beaver Street fino ad arrivare sulla Broadway.

Bowling Green

Bowling Green è il più **antico parco pubblico di New York.**

La tradizione vuole che qui si concluse il miglior affare immobiliare della storia, quando Peter Minuit, governatore di New Amsterdam, **acquistò l'intera isola di Manhattan** dagli indiani, con cianfrusaglie che valevano circa \$24 dell'epoca.

Non viene detto però che per i Nativi americani non esisteva la proprietà privata e accettarono semplicemente che gli olandesi usassero le terre.

Il parco risale al 1733. La cancellata in ferro è originale del 1771, mancano le corone che furono divelte e insieme alla Statua di Re Giorgio furono fuse e ne vennero fatti proiettili.

Charging Bull



Realizzato completamente a proprie spese da Arturo di Modica senza che nessuno gliel'avesse commissionato, lo posizionò di fronte al New York Stock Exchange la notte del 15 dicembre del 1989. I dirigenti della Borsa non gradirono e fu spostato dove oggi si trova attualmente.

Ma anche questa location è provvisoria e **dovrebbe tornare a Wall Street** seguendo la Fearless Girl, anche lei spostata da Bowling Green e posizionata di fronte alla Borsa, il New York Stock Exchange.

Di fronte a Bowling Green, al 26 della Broadway, troviamo il palazzo costruito per la Standard Oil, la compagnia petrolifera fondata da John Rockefeller.



Prosegui sulla Broadway, fino ad incontrare sulla sinistra la Trinity Church, la quale si trova proprio di fronte a Wall Street.

Trinity Church



Quando fu costruita era l'edificio più alto del quartiere. Nonostante le sue ridotte dimensioni è probabilmente una delle Chiese più famose di New York, **nonché una delle più ricche**, come si addice ad una Chiesa in questo quartiere così devoto ai soldi.

La ricchezza della Chiesa deriva dalle concessioni fattegli dalla regina Anna nel 1705, che includevano un'impressionante fetta di Lower Manhattan per un totale di 870.000 m². Oggi non possiede

più tutte queste zone, ma è tutt'oggi uno dei più grandi possidenti di New York. La presente Chiesa risale 1846.



Ora prosegui verso Wall Street.

Wall Street

È consigliato visitare la zona quando la borsa americana, il New York Stock Exchange, è in piena attività, ovvero dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16, per respirare la sua autentica essenza.

Fearless Girl



Da novembre 2018 di fronte alla borsa è possibile ammirare la statua di bronzo, alta circa 130 cm, della Fearless Girl, la "ragazza senza paura".

È stata installata lì per mandare un messaggio e spronare le aziende ad avere nelle posizioni che contano, sempre un numero crescente di donne.

Federal Hall



Autunno, inverno e primavera: lun-ven 9-17, chiuso sabato e domenica. Estate (dal Memorial Day al Labor Day) lun-sab 9-17, chiuso la domenica.

George Washington ha prestato giuramento in questo edificio, come primo Presidente degli Stati Uniti nel 1789, quando New York era la capitale degli Stati Uniti. Inoltre è stata la casa del primo congresso e della Corte suprema.

Ora l'edificio ospita il museo e memoriale su George Washington nonché della storia postcoloniale degli USA.

L'attuale struttura fu costruita come dogana, nel 1842.

Nonostante la Costituzione americana non lo prescriva, molti presidenti hanno giurato e giurano con la mano sulla bibbia. Diversi padri fondatori, incluso Washington, erano Massoni.

La Bibbia utilizzata per il giuramento inaugurale, stampata nel 1767, era the Altar Bible di St. Giovanni della Loggia Massonica, che si trova all'interno della Federal Hall. Altri presidenti tra cui George H. Bush e Carter hanno prestato giuramento su questa bibbia.

Aperto dalle 9 alle 17, è visitabile gratuitamente.



Prosegui su Wall Street fino a girare a sinistra su William Street e quindi dopo tre traverse di nuovo a sinistra su Liberty Street.

Federal Reserve

Non molto conosciuto ma molto interessante, è il **tour della Federal Reserve di New York**, la Banca centrale americana.

È possibile vedere il museo del denaro, verrà spiegato quali sono le funzioni della Fed di New York e sicuramente la parte più eccitante è quando si viene portati al caveau per ammirare i lingotti d'oro che vengono custoditi nei sotterranei. L'ingresso è gratuito, ed è necessario [prenotare con largo anticipo](#).

➔ Terminata la visita, prosegui ancora sulla Broadway verso nord fino ad incontrare la St. Paul's Chapel.

St. Paul's Chapel



L'interno della St Paul's Chapel

È una cappella sussidiaria della Trinity Church per i fedeli che non potevano arrivare fino a Wall Street.

Durante l'occupazione britannica (1776-1783), mentre le altre Chiese divennero scuderie, prigioni e ospedali, la St. Paul's

Chapel continuò a essere utilizzata per le funzioni degli ufficiali britannici.

Il 30 aprile del 1789, G. Washington seguì la funzione in questa cappella nel giorno dell'inaugurazione del suo mandato presidenziale.

Dopo il disastro del World Trade Center, la **cappella servì sia come rifugio per i lavoratori del WTC**, sia come memoriale temporaneo per i visitatori.

Ancora oggi puoi trovare una mostra sull'11 settembre, anche se molti oggetti sono stati spostati al **9/11 Museum**.



Terminata la visita esci dalla parte opposta alla quale sei entrato/a, così da avere modo di ammirare anche il giardino della Chiesa e quindi poi lasciando la stessa alle spalle prosegui su Vesey Street e arriverai al One World Trade Center.

One World Observatory (Freedom Tower)



dalle 10 alle 19 (verificare sempre sul sito ufficiale)

L'attrazione più famosa del complesso del World Trade Center è senza dubbio il [One World Trade Center](#) e il suo splendido osservatorio che regala una vista a 360° di New York.

Il grattacielo, con i suoi 541 metri inclusa l'antenna, è l'edificio più alto del Nordamerica. La sua altezza in piedi è di 1776, l'anno dell'Indipendenza americana.



Terminata la visita all'Osservatorio continua su Greenwich Street dove ci sono ancora un paio di attrazioni importanti, il 9/11 Memorial e Museum.

9/11 Memorial e Museum



Memoriale: 9-20. Museo: mer-lun 10-17.



Le fondamenta delle vecchie Torri Gemelle all'interno del 9/11 Museum

Sicuramente è la visita più emozionante della giornata. Nel settembre 2011, ha aperto il Memoriale dell'11 settembre, dove si trovavano esattamente le Torri Gemelle.

La visita è gratuita e l'accesso è libero, senza bisogno di richiedere pass come avveniva in passato.

Al posto delle Twin Towers, sono state costruite delle vasche, con le fontane artificiali più alte del Nord America.

Sui bordi sono incisi i nomi di tutti coloro hanno perso la vita quel giorno e anche le vittime dell'attentato al World Trade Center del 1993.

Da non perdere al Memoriale, in mezzo a tutti gli altri alberi, il "**Survivor Tree**", ovvero l'albero sopravvissuto. Fu infatti trovato in pessime condizioni nell'ottobre del 2001. L'albero fu rimosso e portato in un parco newyorchese dove è stato curato ed è ritornato al memoriale nel 2010.

Per approfondire la conoscenza sui fatti accaduti quel terribile giorno è possibile visitare il **9/11 Museum**, il quale ha aperto a maggio 2014. I biglietti per il Museo sono inclusi nel [CityPASS](#) l'unico che consente di saltare le file per quest'attrazione e in tutti gli altri pass, altrimenti è consigliato acquistarli anticipatamente.

Lasciato il World Trade Center, se ti rimangono ancora delle forze, nelle immediate vicinanze su Vesey Street c'è il famoso **outlet Century 21**.

Andando a fine serata, non avrai l'obbligo a stare in giro con le numerose buste che sicuramente avrai dopo aver fatto shopping in questo grande magazzino dai prezzi eccezionali.

Scopri di più sullo [shopping a New York](#).